

0
ANNO LVI - N. 112

giovedì 19 aprile 2018

VINITALY CHIUDE CON 128MILA VISITATORI DA 143 NAZIONI. SODDISFAZIONE DI DANESE E MANTOVANI (VERONAFIERE)

VINITALY: DI GIOIA, BILANCIO PIU' CHE POSITIVO PER LA REGIONE, PUGLIA SI CONFERMA PROTAGONISTA

VINITALY: ASNACODI, CONVEGNO SU GESTIONE RISCHIO E BANCHE

VINITALY: VIZIOLI (AIAB), IL FUTURO DEL VINO E' BIOLOGICO

TESTO

**VINITALY CHIUDE CON 128MILA VISITATORI DA 143 NAZIONI
SODDISFAZIONE DI DANESE E MANTOVANI (VERONAFIERE)**

2529 - verona, (agra press) - "il 52° vinitaly ha chiuso i battenti "registrando complessivamente 128mila presenze da 143 nazioni, in linea con l'edizione precedente, ma aumentando invece la qualità e il numero dei buyer esteri accreditati, che quest'anno registrano un significativo +6% per un totale di 32 mila presenze", rende noto veronafiere, sottolineando che si tratta di "un risultato ottenuto grazie ai continui investimenti nell'incoming da parte dell'ente fieristico, selezionando operatori top attraverso la rete dei propri delegati in sessanta paesi e con la collaborazione di ice-agenzia nell'ambito del piano di promozione straordinaria del made in italy, voluto dal ministero dello sviluppo economico". "a veronafiere per quattro giorni presenti oltre 4.380 aziende espositrici, 130 in più dello scorso anno, da trentasei paesi e più di 15.100 vini proposti tramite l'innovativo strumento della vinitaly directory online, in lingua italiana, inglese e cinese per favorire contatti commerciali tutto l'anno", prosegue veronafiere. "vinitaly 2018 ha confermato la vocazione di rassegna dedicata al business e alla promozione del mondo vitivinicolo", afferma il presidente di veronafiere maurizio DANESE. "siamo sulla strada giusta, individuata con determinazione in occasione del cinquantesimo", aggiunge, evidenziando che "la rassegna in quartiere è sempre più orientata al professionista, mentre cresce notevolmente il fuori salone pensato per i wine lover in città". "proprio vinitaly and the city quest'anno ha portato quasi 60 mila appassionati nel centro storico di verona e nei comuni di bardolino, valeggio sul mincio e soave. un progetto uscito dalla fase di start-up e diventato ormai un prodotto a se' stante e come tale sarà sviluppato a partire dalla prossima edizione", conclude DANESE. "la crescente presenza di professionisti all'edizione 2018 testimonia il consolidamento del ruolo b2b di vinitaly a livello internazionale, con buyer selezionati e accreditati da tutto il mondo", dice il direttore generale di veronafiere giovanni MANTOVANI. "la top ten delle presenze assolute sul totale di 32.000 buyer accreditati da 143 nazioni, vede primi gli stati uniti d'america seguiti da germania, regno unito, cina, francia, nord europa, ovvero svezia, finlandia, norvegia e danimarca, canada, russia, giappone, paesi bassi insieme al belgio", evidenzia il direttore generale, sottolineando che si tratta di

"paesi che presidiamo durante tutto l'anno anche attraverso il sistema vinitaly e con bellavita expo, la societa' partecipata con fiera di parma attraverso la new.co vpe". "nel corso di questa edizione, abbiamo presentato anche la nuova iniziativa wine south america, in programma a settembre di quest'anno nello stato di rio grande do sul", ricorda MANTOVANI. "ad integrare e ampliare l'offerta di vinitaly, si sono svolte come ogni anno in contemporanea sol&agrifood, la manifestazione di veronafiere sull'agroalimentare di qualita' ed enolitech, rassegna su accessori e tecnologie per la filiera oleicola e vitivinicola", ricorda veronafiere, annunciando che la 53^a edizione di vinitaly e' in programma dal 7 al 10 aprile 2019. (ab) - 19:04:18/00:39

VINITALY: DI GIOIA, BILANCIO PIU' CHE POSITIVO PER LA REGIONE, PUGLIA SI CONFERMA PROTAGONISTA

2530 - verona, (agra press) - per l'assessore all'agricoltura della puglia leonardo DI GIOIA e' "piu' che positivo" il bilancio della partecipazione della regione alla 52esima edizione del vinitaly, grazie alla quale "la puglia riconferma un ruolo da protagonista nel panorama vitivinicolo nazionale". l'assessore evidenzia la "crescita importante del numero di aziende di settore dal 2012 al 2017, come ci conferma unioncamere puglia, piu' investimenti in innovazione e promozione e un incremento dell'export pari a 20% nell'ultimo anno, secondo alcune stime". "ci siamo presentati in occasione di una iniziativa internazionale, che attira circa 130mila visitatori provenienti da tutto il mondo, con una qualita' e varieta' riconosciuta da esperti e winelovers", continua DI GIOIA, precisando che "circa un terzo delle nostre aziende vitivinicole ha partecipato al vinitaly, vetrina di punta per dare maggiori opportunita' ai propri prodotti di essere venduti su mercati nazionali ed esteri". "questa presenza forte e consolidata e' stata apprezzata dai tantissimi buyers che hanno affollato gli oltre 150 stand pugliesi, presenti, in parte, anche con il sostegno di risorse regionali e del programma di sviluppo rurale 2014-2020", aggiunge. "la puglia ha grandi aspettative nel vitivinicolo, settore trainante per la nostra agricoltura sia per produzione lorda vendibile realizzata sia per il valore simbolico che il vino ha. perche' capace di attrarre sapientemente una tipologia di turismo legato all'agroalimentare, ai luoghi ove il vino stesso viene prodotto come pretesti per visitare in lungo e in largo i territori diversificati della nostra regione", continua l'assessore, secondo il quale si tratta di "un modello vincente da seguire, anche per altri comparti come quello dell'olio". "un bilancio, dunque, positivo, al netto di una verifica puntuale di cio' che sara' la quantita' di uva prodotta del 2017, ove il fattore climatico ha inciso pesantemente non solo in puglia. si prevede un leggero calo produttivo ma che non ha affatto leso la qualita' delle produzioni", osserva DI GIOIA. "abbiamo un grande appeal all'estero con vini oramai di fama mondiale, come il primitivo, il nero di troia o il negramaro, da cui si originano anche rosati che oramai sono diventati un brand e che piacciono tanto anche fuori confine nazionale e con grandi potenzialita' di sviluppo futuro", continua. "la nostra regione vive grandi movimenti turistici, ambita per mare e paesaggi mozzafiato, ma anche per una enogastronomia che soddisfa i palati di tutto il mondo. i nostri produttori con lungimiranza e impegno hanno saputo investire in questa direzione, facendo diventare, anche con il supporto di politiche regionali mirate e misure legate alla diversificazione agricola, i luoghi di produzioni mete turistiche privilegiate. come le stesse cantine che hanno aperto le porte a una tipologia di turismo sul quale come regione stiamo investendo, legato alla terra e al buon vivere", spiega ancora

l'assessore. e' stata "una quattro giorni intensa qui a verona come occasione non solo espositiva, ma di approfondimento di tematiche legate alla valorizzazione del settore vitivinicolo. tanti i momenti di confronto, come quello sui consorzi di tutela delle produzioni certificate da marchi di provenienza e tracciabilita'. c'e' necessita' di aggregare l'offerta per essere competitivi, presentando un prodotto di assoluta qualita'. abbiamo, altresì, presentato, in collaborazione con associazioni di settore e non solo, eventi legati al vino che intersecano una serie di peculiarita' della nostra terra: l'arte, la storia, le tradizioni, artigianato", afferma. "abbiamo avuto occasione di incontrare i nostri produttori per capire le esigenze e i bisogni per migliorare la strategia di sviluppo regionale, calibrando al meglio le risorse a disposizione e semplificando la burocrazia. abbiamo il dovere come regione, e con la collaborazione di unioncamere, di supportare di piu' e meglio le nostre imprese in attivita' di promozione e valorizzazione, dando loro quanta piu' visibilita' e consentendo di presentare al meglio la propria offerta, al fine intercettare fette di mercato sempre piu' importanti", conclude DI GIOIA. (ab) - 19:04:18/00:01

VINITALY: ASNACODI, CONVEGNO SU GESTIONE RISCHIO E BANCHE

2531 - verona, (agra press) - trasformare gli strumenti di gestione del rischio in elementi di garanzia per le banche, e' l'idea lanciata dal presidente di asnacodi albanò AGABITI nel corso del tradizionale convegno che l'associazione dei consorzi di difesa tiene a vinitaly. per essere efficace, pero', e' necessario che questa soluzione sia proposta entro precisi canoni, ha puntualizzato AGABITI concludendo l'incontro seguito con molto interesse da un folto pubblico e dedicato ai rapporti tra gestione del rischio e credito. a vinitaly 2018 partecipano oltre 4500 aziende, tutte molto interessate a trovare strumenti di stabilizzazione del reddito davvero efficienti e il ragionamento attorno a questo aspetto cruciale va fatto con le banche, ha fatto notare valerio NADAL, presidente dell'associazione dei consorzi di difesa del veneto che ha introdotto i lavori. durante il convegno e' stata affrontata anche la questione del ritardo dei pagamenti da parte di agea. silvia LORENZINI, direttore dell'organismo di coordinamento dell'agenzia ha assicurato tutto l'impegno suo personale e della sua squadra per risolvere i problemi esistenti. "spero che il nostro lavoro dia a breve frutti perche' questo non puo' essere il trend di spesa", ha aggiunto, spiegando che il problema da risolvere per accelerare i tempi di pagamento e' arrivare a "convergere in un'unitarieta' del dato". il suo collega, francesco MARTINELLI, direttore dell'organismo pagatore di agea, ha ammesso che nonostante siano in corso i pagamenti per il 2016, la situazione deve essere ancora migliorata di molto. "ce la metteremo tutta", ha promesso. nel riconoscere l'impegno dei due alti dirigenti di agea, AGABITI ha, pero', aggiunto "noi non staremo fermi, chiederemo un sostegno forte delle regioni". intanto si cerca di semplificare le procedure. camillo ZACCARINI, responsabile della direzione degli strumenti per la gestione del rischio di ismea, ha dato conto dello studio in corso per semplificare l'impasse burocratico indicando rese standard. "l'idea e' molto interessante ed e' un momento straordinario per operare sulla semplificazione che va fatta immediatamente" come noi stiamo chiedendo da tempo ha osservato AGABITI, ma nonostante tutto abbiamo gestito la situazione bene e gia' dal 2017 registriamo una nuova crescita dei valori assicurati". i rischi di disaffezione verso gli strumenti di gestione del rischio, conseguenti alla lentezza dei pagamenti di agea sono stati paventati dall'assessore all'agricoltura della regione veneto

giuseppe PAN, convinto che la complementarieta' fra coperture assicurative e i fondi mutualistici sia importante per la tutela dei redditi e quindi per il futuro dell'agricoltura. "ci vuole uno strumento solido, snello, condiviso da tutti, veloce" ha precisato l'assessore. a proposito del rapporto tra imprese agricole e istituti di credito fabian CAPITANIO, dell'universita' di napoli si e' detto convinto che si debba puntare verso un'applicazione sempre piu' generalizzata di tutti gli strumenti di gestione del rischio sostenuta da un incremento del livello di consulenze rese agli agricoltori; il docente universitario ha fatto notare che "l'agricoltura e' resiliente e affidabile in termini di rating e l'income stabilization tool (ist)", lo strumento di gestione del rischio previsto dalla pac 2014-2020, "e' una grande opportunita'". riguardo al problema del rating delle aziende agricole il professor TRESTINI dell'universita' di padova ha sottolineato l'opportunita' di individuare una metodologia per computare i costi di produzione ed emanuele FONTANA, in rappresentanza dell'abi, ha insistito sulla necessita' di una individuazione del reddito delle aziende concordando sulla importanza delle coperture assicurative ai fini di stabilizzare il rating delle imprese agricole: si e' detto quindi disponibile ad approfondire questi aspetti anche in vista della nuova programmazione della politica agricola comune. 19:04:18/00:03

VINITALY: VIZIOLI (AIAB), IL FUTURO DEL VINO E' BIOLOGICO

2532 - verona, (agra press) - "dal friuli alla sicilia, al vinitaly si brinda ai successi del vino biologico; un caso su tutti: i premi ricevuti al 5 stars wine, importante concorso internazionale dall'azienda veneta daniele PICCININ per il refosco dal peduncolo rosso e il pinot grigio le carline", sottolinea l'aiab, secondo la quale "a segnare il passo, oltre ai premi ci sono i numeri: le superfici viticole bio sono aumentate, +23,8% tra il 2015 e il 2016, raggiungendo a livello nazionale una superficie complessiva di circa 103.000 ettari". "il futuro del vino e' biologico; nei prossimi anni non servira' un padiglione per il bio, ma uno spazio per chi ancora non c'e'", afferma il presidente dell'aiab vincenzo VIZIOLI. (ab) - 19:04:18/16:40

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 18:45

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA
Tel 066893000 e 0668807954 - fax 066871275 - email: agrapress@mclink.it